Giovedì 27 Settembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 232.

Associazioni:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24
per gli altri ..... » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900, quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

E' prossimo l'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento antecipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

Recentissime.

Proprio è così! Ad ogni ora il telegrafo segnala qualche sintomo di prossime agitazioni de' nostri eminenti uomini parlamentari. Hanno capito che si prepara una *situazione nuova*, e cercano di ricavarne qualche pro, onestamente pel bene pubblico ed insieme con accontentamento di antiche o recenti ambizioni.

Nè ce ne lagnamo; anzi il nostro plauso sarà per chi dalla gara uscirà trionfatore.

E scendano pur in lizza i soliti lottatori, mentre ancor non ci è noto il nome d'un atleta novello, che s'inoltri tra la folla politicante con diversa bandiera e con siffatto programma di Governo da destare le meraviglie e l'universal consenso!

Dopo questo esordio lirico, ecco che offeriamo ai Lettori della *Patria* le *recentissime* riguardo i maneggi dei capigruppo e loro luogotenenti per rianimare la scena politica.

Ieri, dopo aver ripetuto per la centesima volta (eppure taluno finge di non capire!) come, a conseguire la *pace interna*, basterebbe per ora il riordinamento delle *Parti costituzionali* a modo vecchio, con assoluta separazione dei due gruppetti non legalitarii, insistemmo nell'invocare che, con discussione pubblica tra la Stampa od in assemblee di amici, i maggiorenti della Camera cerchino di formular le loro idee, affinchè i gregarii sappiano sùbito in quale via s'intenda di guidarli.

E tra le *recentissime* c'è la diffusa diceria di un Discorso dell'on. Saracco, il quale aspetterebbe di udire il programma dell'on. Villa nel banchetto di domenica per demarcare da esso i propri intendimenti. Cosichè se l'on. Villa, Presidente della Camera, si atteggiasse aspirante alla successione ministeriale innalzando il bandierone della ex-Sinistra storica o romantica che fosse, ecco che Giolitti, Zanardelli e gli altri noti sinistreggianti, seguiti poi dai *legalitarii* capitanati dall'on. Sacchi, costituirebbero già l'Opposizione. Ed allora è ben chiaro quale sarebbe la agguerrita schiera destinata alla difesa dell'onor. Saracco e de' Ministri Colleghi, cioè Rudinì, Sonnino, Luzzatti, Prinetti, insomma la antica Destra ed i Centri.

Nè avremmo a meravigliarsi se, come preannuncia altra *recentissima*, mostrandosi l'on. Villa in atteggiamento di aspirante a primo Ministro, il *divo* Guido Baccelli, fosse lui a cominciare le ostilità non per certe fantastiche sue riforme, che il successore on. Gallo, ha già condannato a furia di circolari ministeriali, bensì per aspiro a Presidente!

E sia pur che questi onorevoli contendenti, anche prima della riapertura di Montecitorio, fabbrichino programmi e dilucidino le loro idee! A noi basta che poi, riuniti nell'aula, si discuta *objettivamente*, e non già per rappresaglia contro gli emuli e per rinnovare il triste giuoco di una *crisi* ad ogni sei mesi.

Monumento a Re Umberto in Roma.

Roma 26 — Presieduto da don Fabrizio Colonna, si costituì un comitato d'onore per l'erezione in Roma, per pubblica sottoscrizione, di un monumento a Re Umberto.

Il comitato pubblicherà in questi giorni il manifesto.

Gli scioperi di Roma.

Lo sciopero dei vetturini a Roma, in seguito all'interessamento personale dell'on. Saracco, è terminato: però, se fra quindici giorni non saranno soddisfatti i loro desideri, i vetturini sciopereranno di nuovo.

Così è terminato, pure a Roma, lo sciopero dei calderai nello stabilimento Fumaroli.

Tumulti per una tassa sul riso

Feriti ed arresti.

Madrid, 26. — A Nuthes, in conseguenza dell'imposizione d'una tassa sul consumo del riso, sono scoppiati gravi disordini. Dovettero intervenire i gendarmi che fecero uso delle armi. Un gendarme ed alcune persone rimasero feriti. Sono stati operati alcuni arresti.

In favore dei fanciulli emigranti all'estero.

Oggi, a Ravenna, s'inaugura il Congresso della Dante Alighieri, la società patriottica la quale dov ebbe contare milioni di soci, in Italia, perchè lo scopo suo di difendere e diffondere il maggior patrimonio nazionale — la lingua — si potesse con efficacia vera di azione raggiungere.

Annunciammo già come a questo Congresso, il benemerito Comitato di Udine sarà rappresentato da nove soci: e come abbia sottoposto alle deliberazioni dei convenuti, due proposte — la prima delle quali (Erezione di Educatori o Ricreatori festivi per i fanciulli nei luoghi dove si accentra la nostra emigrazione operaia) di alto, grandissimo senso morale. Questa proposta è accompagnata da una bellissima relazione del signor Luigi Spezzotti.

In essa, fatto breve cenno storico-statistico della nostra emigrazione temporanea (salita in pochi anni da 16000 a 42000); ed accennato ai vantaggi materiali ch'essa apporta; soggiungesi:

« Però non dobbiamo credere tutto oro quel che luce, se dessa emigrazione è spesso accusata di viziare il fisico e il morale delle nostre genti, di intiepidirne l'amore per l'onesto risparmio, di attenuarne il sentimento patriottico. A tali accuse vorremo aggiungere quella di somma imprevidenza, se vediamo per essa affidare la campagna totalmente alle cure della donna, che vi spreca anzitempo in un lavoro sproporzionato la fiorente gioventù, non ottenendo quei risultati utili che sarebbe logico pretendere; se vediamo abbandonare le piccole industrie pur tanto produttive, quanto saviamente organizzate, e trascurare l'apicoltura e la pastorizia, imperiture fonti di benessere nelle alpestri regioni.

« Come rimpiangeremo un giorno tale imprevidenza, quel giorno in cui per mutate condizioni economiche, per maggiore concorrenza nella mano d'opera, ed in certi luoghi anche per malinteso spirito nazionalistico, il nosto lavoratore vedrà inaridirsi numerose sorgenti di guadagno.

« Ma un altro male ben più grave, ben più doloroso dobbiamo additare alla vostra attenzione; un altro velo dobbiamo alzare, e mettere a nudo una piaga sanguinolente.

« Fra le moltitudini che ai primordi della primavera abbandonano il tetto natio per cercare in terra straniera quel sostentamento che in patria l'ingrato suolo e la poca iniziativa paesana lor consentirebbero scarso e stentato, vediamo partire, bene spesso lacrimosi, ben spesso maltrattati, numerosi fanciulli ancor teneri d'età, e il cui sviluppo fisico, non solo all'occhio dell'igienista teorico, ma anche a quello dell'uomo di buon senso, appare insufficiente a sopportare il pesante lavoro ed il continuo disagio che li attendono nei paesi lontani. Strappati anzitempo alle alle braccia materne, affidati ad estranei, che nella migliore delle ipotesi non possono avere per essi le cure della donna, molte volte alla mercè di gente rozza e crudele che in ogni modo li sfrutta, essi vanno mesti o rassegnati incontro al crudele destino.

« Ogni animo gentile a tale spettacolo non può non sentirsi vivamente rattristato, ed ogni buon cittadino amante del proprio paese, non volger un pensiero alla gravità del male ed ai possibili rimedi. La gravità del male e la necessità di provvidenziali rimedi ci appaiono tanto più manifesti se ci occupiamo ad indagare le miserrime condizioni nelle quali versa la nostra emigrazione adolescente specialmente nei paesi tedeschi

« Eccovi sommariamente quanto abbiamo potuto stabilire con un'inchiesta in proposito:

« La quasi totalità dei ragazzi è impiegata nelle fornaci con un orario che va dalle tre del mattino alle nove di sera, salvo tre interruzioni per i pasti; mezz'ora per la colazione, mezz'ora per la cena, un'ora per il pranzo. Il lavoro è faticosissimo, anzi a detta degli stessi operai adulti, il più pesante fra quelli speciali a tale industria. Ogni gruppo di operai, composto di un impastatore, di uno stampatore e di un carriolante, ha al proprio servizio uno e più spesso due di tali ragazzetti, la cui età non può superare i tredici o quattordici anni. Essi devono chinarsi a raccogliere il mattone plasmato dallo stampatore, e recarsi correndo a deporlo alla stanza di qualche decina di metri sul luogo destinato ad asciugatoio. Quando si pensi che ogouno di tali gruppi di operai produce in media in pochi mesi circa 100 000 pezzi di materiale, non parrà strano se qualche gruppo, durante una sola stagione, è costretto a cambiare due, tre, ed anche quattro ragazzi perchè esauriti fisicamente da tale improba fatica.

« Ed il cibo? Esso consiste in un chilogrammo di formaggio alla settimana, ed in polenta a volontà. Il formaggio è bene spesso acquistato fra i più guasti per economizzare sul prezzo; la polenta è di regola senza sale. Chi vuol sale può averlo del proprio capo, che ne detrae poi il prezzo dall'importo della mercede.

« Tutti dormono su fetida paglia sparsa sul cosidetto « loder », alcuni nelle camere della fornace, altri in apposite baracche di legno mal coperte, mal ventilate ed umidissime; sempre e in ogni luogo in mezzo ad un sudiciume ributtante, ad una miriade di insetti.

« La mercede importa in media una lira al giorno, e si paga dal padrone della fornace ogni mese nelle mani dei cosidetti capi, ad ognuno dei quali sono raccomandati dieci, dodici o quindici ragazzi. La loro tutela è affidata ad un « patriota » col quale il capo alla fine della stagione liquida le partite.

Prescindendo dalla caparra da questi sborsata ai genitori prima della partenza dal paese, e dalle spese di viaggio di andata pure da lui antecipate, la mercede dei garzoncelli subisce da parte sua altre trattenute, parte a titolo di assicurazione nelle casse di assicurazione contro gli infortuni e contro le malattie, parte per certi diritti imposti arbitrariamente o dalla consuetudine.

« Le poche ore di libertà della domenica, quando non son rubate ai ragazzi da lavori straordinari, sono da essi occupate dormendo, o facendo il giro delle osterie e giocando alle carte. Nessuno che li incuori nella via del bene, nessuno che li metta in guardia contro il vizio, ma bensì l'oblio completo nell'ignoranza, nella corruzione, nello scoraggiamento.

« E dalle loro risposte ci è rimasta vivissima l'impressione che anche ad essi pareva amaro l'abbandono in cui erano lasciati, e più vive ancora ci sovvengono le parole colle quali concludeva uno di quei giovanetti intelligentissimi:

« L'Italia è una gran bella Patria per i signori, ma per noi miseri fanciulli è una « matrigna senza viscere ».

« Pensate ora che tali poveri diseredati si contano a migliaia, e numerosi si accentrano in varie città industriali tedesche quali Monaco, Ratisbona, Ingolstadt, Passau, Rosenheim, ecc. Le statistiche del 1896 ne assegnavano al Friuli un numero di circa quattromila al disotto dei quattordici anni, di fronte ad un totale di diecimila per l'intero regno, e noi abbiamo tutte le ragioni di credere che dal 1896 ad oggi tale numero si sia accresciuto di una buona metà.

« Orbene, per quel nome di Italiani che noi vogliamo rispettato dovunque, noi chiediamo che qualcosa si faccia.

« E molto invero si può fare.

« Due fecondissimi campi di attività ci sono aperti dinnanzi: l'uno di viva propaganda per una efficace tutela legislativa e diplomatica, l'altro di azione propria della Dante Alighieri, azione alla quale appunto si riferisce la proposta del nostro Comitato di istituire con l'aiuto e la cooperazione delle colonie italiane, nei luoghi dove s'accentra la nostra emigrazione operaia, educatorii o ricreatorî festivi per i fanciulli, cominciando da Monaco di Baviera. Nel primo campo qualcosa abbiamo già ottenuto, e con una maggiore intesa fra i Governi per una più assidua vigilanza, in antecedenza davvero irrisoria, e con alcune proposte di modifiche al disegno di legge sull'emigrazione, accolte integralmente dal Governo e dalla Commissione parlamentare. Il secondo campo più vasto, più delicato, ci si presenta irto di difficoltà, sparso di diffidenze e di ostacoli, che numerosi ci muoveranno contro l'ignoranza e la speculazione alleate.

« Ma non per ciò dobbiamo scoraggiarci; altre lotte abbiamo vinte, altri successi ottenuti, e ci è arra di ottima riuscita la santità della causa. Come vi dicemmo nella proposta, facciamo sicuro calcolo di efficace cooperazione su quelle colonie italiane stimate, attive, intelligenti, che in varie città della Baviera, e specialmente a Monaco, rappresentano degnamente la Patria.

« Col loro concorso, col loro controllo non sarà difficile alla Società nostra di istituire alcuni educatorii od asili per i giovanetti, alcuni luoghi di ritrovo dove potranno riunirsi nelle ore libere, ed essere avviati al bene, educati per quanto possibile, e conservati buoni italiani. A mezzo della viva parola dell'educatore,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 45

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Cesare, avvedutosi del loro imbarazzo, volle prendere la sua brava rivincita e disse loro severamente:

Mi permetterò di dare a loro signori un buon consiglio.

Si ricordino per un'altra volta che il troppo zelo nuoce; e che non è permesso, specialmente a loro, di arrestare due pacifici cittadini che facevano i loro affari, e che, per loro norma, sono due galantuomini.

Ho l'onore di conoscere il commendatore C... Direttore generale di pubblica sicurezza al Ministero dell'Interno e vedremo.... vedremo che cosa dirà del bel servizio che prestano i suoi dipendenti.

Le due guardie protestarono sommessamente e facendoci mille scuse se ne andarono mogi mogi, come due cani battuti colla coda fra le gambe.

— In quanto a lei, signor mio degnissimo, ora faremo i nostri conti,

Ah! si manda ad avvertire la questura quando due gentiluomini come noi vengono ad onorare colla loro presenza il suo incomodo stambugio — proseguì Cesare rivolgendosi all'orefice che in preda ad una giusta confusione non sapeva come cavarsi dall'imbroglio in cui s'era messo.

— Per carità, signor marchese — rispose — non mi avvilisca di più. So di aver commesso un grande errore, ma la colpa non è tutta mia, bensì della questura, la quale mi aveva invitato a sequestrare tutti gli oggetti d'oro, che fossero venuti ad offrirmi d'acquistare, avvertendola ed io....

— Ed ella, per un semplice sospetto, fa fare questa bella figura a due galantuomini. A me gli oggetti. Domani ella si accorgerà con chi avrà avuto a che fare.

E aggiungendo l'atto alle parole fece per riprendere gli oggetti che stavano ancora sparpagliati sul banco, ma l'orefice lo trattenne:

— Signor marchese, via si calmi..., comprendo, comprendo benissimo il suo rincrescimento e.... senta.... vediamo se si può accomodare la cosa fra di noi.

— Non c'è accomodamento che tenga.

— Via.... sia buono... Guardi, sebbene questi oggetti non le valgano, pur tuttavia io son pronto a sborsarle le lire cinquecento, purchè ella ponga in oblio questo disgraziato accidente.

Io guardai Cesare, egli guardò me, e l'orefice guardava noi due ansiosamente.

— Suvvia Cesare, giacchè il signore ci propone una giusta riparazione....

— Ben detto signore.

— Acconsentiamo a cedergli gli oggetti e non far più parola di quanto avvenne.

— E sia, acconsento.

L'orefice trasse dal petto un sospirone di sollievo e andando alla sua cassa forte ne trasse cinque biglietti di banca da lire cento ognuno che consegnò a Cesare. Esso li prese ed uscimmo ambidue dal negozio ove mancò poco non fossimo arrestati come ladri, accompagnati fin sulla porta dall'orefice che si profondeva in proteste, in scuse ed in ringraziamenti.

Il lettore non lo crederà, ma ebbimo un gran da fare per attraversare tutta la folla che si era assiepata davanti alla bottega la quale voleva sapere da noi che cosa era accaduto. Finalmente, ed a furia di urtoni dati e ricevuti, potemmo svignarcela.

In piazza Manfredo Fanti prendemmo una carrozza e ben presto ci trovammo in piazza Colonna.

Pochi minuti dopo noi sedevamo dinanzi ad un tavolo imbandito a profusione.

Era tempo! Se si ritardava ancora io morivo di emozione e sopratutto d'inanizione.

XV.

De toi se sert, ô femme, ô reine des péchés —
De toi, vil animal — pour pétrir un génie!
O fangeuse grandeur, sublime ignominie!
C. Baudelaire - Les fleurs du mal.

Erano di poco passate le tre e mezzo pomeridiane, quando io me ne tornavo a casa. Non più timori, non più tristezza. L'avvenire mi sorrideva bello e splendente di un'aureola di luce. Avevo ben mangiato e ben bevuto e nella mia tasca, racchiusi gelosamente nel mio portafogli, i due biglietti da cento che Cesare, mantenendomi la fatta promessa, mi aveva dati e che in quel momento costituivano tutta la mia fortuna.

Io me ne tornavo a casa canticchiando un'arietta felice e tranquillo, cioè.... perfettamente tranquillo no, chè un'idea mi turbava, l'idea che fra poco avrei potuto, dopo tanto tempo, accarezzare i biondi capelli di Lidia, bearmi in un *tête-a-tête*, dolcissimo, e quell'idea a poco a poco si fece gigante nel mio cervello e riuscì ad imporsi sopra tutte le altre.

Io provavo le ansie dell'attesa, e brividi di voluttà mi dava il solo pensiero che fra poco ella sarebbe venuta furtiva, anelante, avrebbe salito le scale in furia, io l'avrei baciata sulla sua bella bocca, l'avrei sbarazzata de' suoi vestimenti, e l'avrei posseduta tutta.. tutta! senza riguardi, senza timori, e nell'estasi dolcissima ci saremmo susurrati all'orecchio i nomi i più teneri, i più soavi, tutte le mille cosuccie che si scambiano due innamorati, cosuccie che non si pensano, ma che sgorgano spontanee dal cuore, che formano la sola, la vera poesia dell'amore!

E intanto il tempo passava.

L'orologio del Quirinale batte le quattro. Quei colpi io li sentii risuonare nel mio cuore e di minuto in minuto il mio orecchio stava attendendo il timido suono del campanello, che mi avrebbe annunciato Lidia, ma esso rimaneva muto.

L'impazienza cominciò ad impadronirsi di me, ed andava e veniva dall'uscio della scala alla finestra.

L'orologio battè le quattro e un quarto: ed ella non si vedeva.

Che cosa sarà accaduto? pensai fra di me. Mai Lidia ha ritardato così!

E subito la mia mente, facile ad allarmarsi, si dette a pensare le cose più stravaganti, le più assurde....

La mia impazienza, la mia agitazione erano giunte al massimo grado, ormai io non poteva più trattenermi, ed ero deciso di andare al suo palazzo ad informarmi che cosa era avvenuto, anche se la mia visita venisse trovata inopportuna, purchè io fossi levato di pena. Quand'ecco:

— Dirindin-din-din! una forte e prolungata scampanellata risuonò.

Trasalii. Non era quello il modo di suonare di Lidia.

Andai ad aprire.

Era lei, pallida, anelante, smarrita.

— Mio Dio, che hai? — le dissi.

— Chiudi.... chiudi subito e a chiave,

(Continua).

e degli scritti e delle pubblicazioni che la «Dante Alighieri» avrà cura di far pervenire in gran numero, giungerà loro la voce della Patria. Ed essi, riconoscenti, si ricorderanno di questa nostra Italia, che, dolorosa qual madre cui non è concesso nutrire tutti i figlioli, li segue nelle loro peregrinazioni attraverso il mondo con vigile affetto, con costante interessamento.

«La terra che ci è madre comune non potrà sperar che bene da un alto sentimento di patriottismo tenuto vivo nelle lontane contrade, specialmente fra i giovani lavoratori. Sarà quel sentimento che varrà a incoraggiarli nelle lotte quotidiane, a sostenerli nei giorni difficili, a rialzarli nell'estimazione del popolo che li ospita.

«Invitandovi dunque ad accogliere ed a votare la nostra proposta, noi ci auguriamo che essa sia l'inizio di una attivissima opera di protezione dei nostri connazionali all'estero.

«Faccia la Società nostra tutto il possibile per alleviare i mali che dianzi vi rappresentammo con pallida immagine; non risparmi cure e studi per raggiungere il benefico intento; quel giorno in cui sarà riuscita ad infondere una speranza, ad asciugare una lacrima, la «Dante Alighieri» avrà una volta di più benemeritato della Patria e della civiltà.»

INTERESSI CITTADINI.

(Continuaz. vedi num. 231).

Continuiamo a spigolare la relazione dei revisori dei conti.

A proposito degli spettacoli che si preparano per il prossimo novembre, non ci pare di lasciar passare questa nota: Gl'incassi delle corse sono veramente sconfortanti. Nei tre giorni 13, 15 e 20 agosto 1899 la media dei biglietti venduti fu di N. 27 per il palco da lire 2, 221 per il palco da lire 1 e 1233 per il circolo con un introito complessivo nei tre giorni di lire 1337.40

Categoria 36 Rimborso di anticipazioni per oggetti diversi, i revisori osservano: — E' doloroso costatare come molti impiegati e salariati del comune si trovino in debito verso lo stesso per anticipazioni avute; e ciò è tanto più rimarchevole in quanto che i nostri impiegati, a differenza di quanto generalmente si pratica, percepiscono lo stipendio in rate mensile antecipate.

Categoria 37. Depositi per spese contrattuali e d'asta, scrivono: — Il credito di lire 15.613 28 che il comune ha verso il legato Tullio, merita di essere regolarizzato, almeno per quanto concerne gli interessi; e così pure per la rifusione di una parte dello stipendio dell'applicato tecnico sig. Enrico Moro, il quale, per sua stessa confessione, per attendere al legato deve trascurare i suoi lavori d'ufficio.

Così pure sarà bene si provveda alla regolare sistemazione dell'altro credito di lire 30 398 80 che il comune ha verso il legato di Toppo Wassermann.

Cat. 38, art. 13. Il legato Orgnani-Martina nel 1899 non diede alcun reddito, nè, pur troppo, ne darà in seguito. Il patrimonio che, in origine, alla morte del testatore nel 1852, era di fiorini 5,000 fu, prima dal poco onesto esecutore testamentario, poi dal legale incaricato del ricupero, completamente dilapidato, Non esistono più neppure i documenti relativi. Così stando le cose, è meglio radiar la voce del bilancio; e questo anche per sottrarsi alla tassa di manomorta (lire 24 annue) che invece grava ancora.

E con ciò gli appunti riguardanti la parte attiva sarebbero terminati.

Nella parte passiva, trovano i revisori di fare anche una lunga serie di appunti, fra i quali pure spigoleremo:

Categoria 1. — Interessi di mutui passivi (pagate effettivamente lire 89 841 96) L'interesse del 6 per cento sul mutuo dei creditori Cortellazzis è eccessivo, specie se si consideri che la locale cassa di risparmio accorda il 4 50 per cento a qualunque privato. Urge sia studiato un qualche provvedimento.

Categoria 4. Manutenzione edifici comunali. — E' necessario che l'ufficio tecnico tenga esattamente le spese di mano d'opera e di materiale occorsi per la manutenzione dei singoli fabbricati del comune, e le specifiche vengano liquidate volta per volta. Oggi, con specifiche complessive, torna impossibile ogni controllo.

Del pari è necessario venga creato un inventario di magazzino, dal quale risulti quanti e quali sono i materiali depositati, e che all'occasione possano venire utilizzati in altei lavori.

Cat. 6, art. 1. Personale dell'amministrazione comunale. — In questa categoria e così nelle altre, lo stipendio del personale figura in una cifra di molto inferiore a quella che realmente il personale stesso in fin d'anno è venuto a percepire sul bilancio del comune, e degl'istituti dal comune sovvenuti; e ciò per compensi d'incarichi speciali, la maggior parte però di carattere permanente.

Da uno spoglio i revisori hanno riscontrato che ventiuno impiegati, che, dalla pianta organica, figurano retribuiti complessivamente con L. 32.660.00, invece, durante il 1899 incassarono sul bilancio del comune o degli istituti dal comune sovvenuti, lire 42.641.04: quindi L. 9981.04 in più.

Essi dicono perciò. Essere desiderabile che, se pur non si può abbandonare il riprovevole sistema di accumulare incarichi e compensi, almeno al consuntivo di ogni anno si alleghi un prospetto dimostrante quanto ogni singolo impiegato ha ricavato dall'opera prestata al comune od agli istituti dal comune sovvenuti.

L'imbroglio cinese

Situazione criticissima.

Tuan vuol guerra ad ogni costo.

Londra, 26 — La *Standard* ha da Sciangai: Questi impiegati cinesi hanno ricevuto un editto segreto firmato dal principe Tuan, e nel quale è detto che la guerra agli stranieri dovrà essere continuata ad ogni costo.

Chiunque contraverrà agli ordini del Governo, sarà considerato come traditore, quindi verrà decapitato, la sua famiglia sarà soppressa, le tombe dei suoi avi saranno distrutte.

La Germania minaccerebbe la guerra alla Cina.

Londra, 26 — Il corrispondente della *Morning Post*, da Sciangai telegrafa al suo giornale che l'arrivo del generalissimo conte Waldersee a Taku è atteso per oggi. Tosto dopo il suo arrivo egli presenterà un *ultimatum*, domandando la consegna dei cinque principali responsabili dei massacri e delle perquisizioni contro gli stranieri. Egli accorderebbe poche ore per la risposta all'*ultimatum*. In caso di rifiuto da parte della Cina di consegnare i colpevoli, la Germania dichiarerebbe formalmente la guerra.

Quindi, approffittando della sua qualità di belligerante, la Germania farebbe occupare dalle sue truppe Wusung e l'arsenale Kyangin per poter poi più facilmente prendere anche i forti di Kiangin dominanti un buon tratto della valle dell'Yangtse.

La Germania tenterebbe un colpo contro la flotta cinese.

Il piano dell'*ultimatum* nonchè i disegni sul territorio dell'Yangtse, sarebbero stati combinati da Waldersee a Sciangai d'accordo coi rappresentanti di qualche potenza.

I francesi appoggerebbero l'azione della Germania.

DA GORIZIA

26 settembre.

Siccità. — Attraversiamo un periodo di siccità. Le nostre fontane *lacrimano, il pane liquido* esce appena appena a stille. Nei siti poi soggetti a siccità l'acqua manca affatto. Così al Collio, dove già da alcune settimane adoperano acqua cattiva di pozzanghere e di cisterne; così al Carso, dove, secondo le posizioni, debbono discendere o verso il Vippaco o verso il Timavo per approvvigionarsi. Tutti i rughi sono secchi; anche nell'Isonzo l'acqua scorre lenta, perchè scarsa. Gli opifici ad esso vicini, debbono valersi del carbone per produrre forza motrice, poichè gli apparati idraulici non funzionano. E pare che continueremo così, se non peggio, giacchè di pioggia non abbiamo neppure l'ombra.

Vendemmie. — In settimana qui cominceranno le vendemmie. Il raccolto ai colli è, se non abbondante, certo abbastanza buono. Meno buono è al piano, massime nelle *braide* ed in siti ove la vite manca di ventilazione, e quindi le malattie hanno potuto più facilmente colpirla. Le uve bianche si vendono a 24 25 corone al quintale. I prezzi del vino nuovo non si conoscono ancora. Del resto, la vendita del vino nuovo fu concessa solo a partire dal 15 ottobre prossimo venturo.

Lieta notizia confermata. — La settimana scorsa vi aveva scritto che la ferrovia nelle valli dell'Isonzo e della Bacia, cioè la cosidetta ferrovia della Vohein, era di sicurissima costruzione, tanto che già alcuni ingegneri a Podberdo erano occupati a stabilire i siti ove applicare le perforatrici per la grande galleria.

Ora si afferma con tutto fondamento che l'Imperatore durante il suo soggiorno in questa città, comunicherà che il progetto di detta ferrovia sarà approvato senza il concorso del Parlamento, in base al §§. 14 della costituzione, ciò che anche si fece per una ferrovia della Dalmazia.

Ancora il grazioso "casetto" del prof. Pontini. — Ci scrive un amico, da Gorizia: Qui, massime in chi lo conosce, non fece grande meraviglia il "casetto" avvenuto a Cervignano, dove alcune donnicciole scambiarono l'egregio prof. Antonio Pontini per un anarchico. Non hanno forse i nostri preti bandita dal pergamo la raccomandazione ai contadini di prestare man forte nel vigilare sugli individui sospetti che attraversano le campagne?... E che volete che sappiano i contadini d'anarchici?... Per essi, è facile pensarlo, un anarchico deve vestire un po' differentemente dagli altri, deve camminare un po' differentemente dagli altri — cioè dai tipi che si vedono ogni giorno, in ogni campagna: ed ecco diventato anarchico, per quelle povere donne, l'ottimo prof. Pontini, che vesto secondo il suo talento, e quando passeggia or si ferma, ora affretta, ora rallenta, senza badare agli altri, contemplando ciò che a lui pare bello o per lo meno degno di essere riguardato, buttando giù uno schizzo dei paesaggi che più lo colpiscono.

Con questa paura degli anarchici, ne sono accadute proprio di carine, in questi giorni!... Del resto passerà anche questa!

DA CORMONS.

26 settembre.

Come si spendono i danari del Comune. — Questo Consiglio comunale ha votato un sussidio di corone 400 alla Società Austria e di corone 200 alla Filarmonica perchè i soci di questa Società possano andare sabato e domenica a deliziare Gorizia delle loro grida.

Speculazione magra. — Causa le severe misure prese al confine, nessuno venne domenica dalla vostra provincia fra noi per assistere al giuoco di tombola, tanto che il giuoco, sempre molto rimunerativo, fruttò soli *sei fiorini* netti di spese!

Gare di Lawn tennis. — Sabato e domenica il club di Lawn-tennis nostro, ha indetto splendide gare internazionali, con parecchi premi. Sarà uno spettacolo assai gradito.

Cronaca Provinciale

Gemona.

Il comm. Stringher nel suo collegio.

26, settembre. (A) — Come vidi annunziato, ieri avemmo tra noi il comm. Bonaldo Stringher. — Arrivò da Moggio col treno delle 8 ant., e alla stazione lo attendevono il Sindaco, con parte della Giunta, il R. Pretore, il sig. co. F. Gropplero, il co. Elti, il sig. Pittini, ecc. ecc. Al Municipio, dove egli fu condotto direttamente, ebbe l'ossequio degl'impiegati e di molti cittadini; e a tutti colla gentilezza, onde va distinto strinse con affetto la mano ed offerse la sua persona per quanto potesse riguardarli.

Accompagnato dal cav. Don V. Valentino Baldissera visitò la Biblioteca, l'Ospedale, il Duomo, la Scuola d'Arte, il Teatro, ecc. ovunque trovando parole di lode e domandando informazioni sul modo della rispettiva esistenza. Alla Stella d'Oro parecchi amici gli tennero compagnia durante la colazione, ed egli dopo il pasto manifestò chiaramente lo scopo della visita e cioè di conoscere *de visu*, i bisogni del collegio che ha l'onore di rappresentare e di voler da buon cittadino e da buon friulano, concorrere al miglioramento di una zona spesso dimenticata. Parlò della sistemazione degli argini al Tagliamento che disse indispensabili, proteggendo essi, una vasta plaga feracissima e popolosa, e stabilimenti industriali degni del maggior riguardo.

Al R.Ispettore scol. che volle raccomandargli la valida sua cooperazione a pro' della scuola elementare, rispose che egli conosce l'influenza dell'opera del Maestro nell'avvenire della Nazione e che il problema dell'istruzione popolare ben diretta s'impone urgentemente al Governo e che troverà in lui, come disse altre volte, un fautore non tepido.

S. E. nel pomeriggio fece una scappata a Osoppo; *oggi trovasi a Trasaghis*, e domani sarà a Tarcento.

Cividale.

Ancora le feste di domenica. — Come esito pecuniario, il Comitato non ha che a lodarsi: 8000 biglietti lire 800 — ballo 540 — Totale lordo L. 1340.

E vanno lodati quanti si prestarono, specialmente le infaticabili signore patronesse, la presidenza, il segretario Rizzi etc.

Però è raccomandabile che in avvenire si pensi a qualche cosa di più per divertire il popolo ed i forestieri.

Sempre l'eterno ballo! Sempre lo stesso fuoco artificiale, sempre quattro pali!

Raccolgo le voci:

Perchè no qualche divertimento popolare?

Perchè no un po' di teatro? Non ci sono denari! Ebbene si studi il modo di far le cose in guisa che si possa combinar uno spettacolo nuovo in autunno, lasciando le lotterie... al R. lotto!

Festa religiosa. — Domenica al ponte S. Quirino (Sanguarzo) coll'intervento di S. E. l'Arcivescovo, verrà inaugurata una cappella-oratorio, privata, aderente alla casa Pittioni — fatta erigere dalla pietà dei figli prof. Don Domenico, Don Vincenzo, ed altri di cui non ricordo il nome — in memoria del compianto genitore signor Giuseppe Pittioni venerando capo di patriarcal famiglia, da cui esciva anche il fu mons. Vincenzo ex parroco di San Silvestro.

Ci saranno feste e luminarie.

Una nuova statua rappresentante la Madonna del Rosario ad opera del vostro Pizzini Luigi, verrà qui inaugurata domenica 7 ottobre festa del Rosario. E' atteso il lavoro del valente artista che certamente segnerà un nuovo successo.

Il nuovo Parroco Don Luigi Mistruzzi, prese possesso domenica passata della parrocchiale di S. Pietro de' Volti con molta solennità.

Sacerdote infermo. — L'ultimo avanzo della gloriosa cappella musicale di San Girolamo del nostro magnifico Duomo, don Antonio Morandini, versa in serie condizioni di salute. Nutresi nondimeno speranza nella sua forte fibra e nell'età non ancor grave.

Per il giorno dei morti. — Siamo ancora addietro, ma propongo che i vetturali per quel giorno stabiliscano delle corse al Cimitero a mite prezzo; giacchè la sua lontananza distoglie molti dal pietoso ufficio di visitare gli scomparsi dalla scena del mondo — i quali in quattro anni superano i 500!

S. Giorgio di Nogaro.

Feste di beneficenza. — *Inaugurandosi il nuovo mercato*, domenica e lunedì prossimi avranno luogo grandi festività: Tiro al passero, corsa nei sacchi, balli, concerti, accensione di fuochi artificiali, sorprese, tutto a beneficio della congregazione di carità. La direzione della ferrovia veneta attiverà un treno speciale pel ritorno lunedì notte.

Pordenone.

Tiro al piccione.

26 settembre.

Oggi ebbe luogo il Tiro al Piccione, è numeroso riuscì il concorso dei tiratori.

Il Tiro fra le varie gare durò dalle 11 alle 17. Vennero uccisi 350 piccioni.

Riportarono premi: nel I.o Tiro: I.o Giovanni Querini, II.o Mattiussi Virgilio, III.o Petrosini Riccardo.

Nel II. tiro — Ponte all'Americano: I.o Petrosini Riccardo, II.o co. Giovanni Querini.

Tiro Muette: Vincitori, co. Filippo Florio, Gius. d.r Campeis, Mattiussi Virgilio, Querini co. Giov. — contro Galvani cav. Luciano, Querini co. Querino, Petrosini Riccardo e De Carli Luigi.

In questa gara venne offerte dal cav. Galvani uno splendido gallo cedrone all'uccisore del maggior numero di piccioni, che fu il signor Petrosini.

Si dovette rimettere ad altri giorni la gara di tiro allo storno.

Durante il tiro, il servizio di buffet da parte del signor GB. Bornancin fu del tutto soddisfacente.

Sontuoso poi il banchetto datosi alla *Stella d'Oro* nella bellissima nuove sala.

Giuoco al pallone. — Questa sera si giuoco al pallone in piazza Castello con grande concorso di pubblico. Vi erano anche due scelti campioni della vicina Sacile.

La ragazzaglia. — *26 settembre.* — *(B.)* — Lunedì, come ebbi già a parteciparvi, sedevano sul banco degli accusati, nel nostro Tribunale, otto ragazzi dai 12 ai 13 anni imputati di furto a più riprese di ferramenta usata a danno dell'amministrazione ferroviaria. Vennero assolti, ed insieme ad essi chi acquistava gli oggetti, ed un padre che mancò alla consegna di custodire un proprio figlio.

Che sia una lezione sufficente d'essere stati portati innanzi al Tribunale? Ne dubito assai.

Sulla linea da Venezia a Pontebba non havvi che la stazione di Pordenone che da anni non seppe snidare quella marmaglia di ragazzi che invadono per ogni dove ed a tutte le ore la stazione e luoghi annessi.

Quanto ai genitori, credo che in nessun luogo si occupino così poco o niente affatto dei loro figli. A notte tarda si trovano ragazzi colla relativa sigaretta che se ne infischiano di tutti e che hanno sempre delle parolaccie in bocca.

Se c'è teatro si stenta a passare causa la presenza di questi discoli. Anche le guardie hanno il loro bel da fare a cacciarli via dopo aver ricevuto una serqua di insolenze e di ingiurie. i bravi genitori intanto se ne stanno all'Osteria ed altri dormono saporitamente stanchi dal lavoro, e così non si curano se i loro figli sono in casa.

A nome di tutti i benpensanti credo far cosa buona raccomandando alle autorità di studiare il modo onde poter liberare il paese da una simile piaga che è una vergogna nostra.

Teatro. Una gran piena ier sera al Cojazzi rappresentandosi la *Maria Antonietta* per serata d'onore della signora Paolina Da Caprile-Bisi. La brava attrice sostenne egregiamente la parte della protagonista e si ebbe fragorosissimi e ben meritati applausi. In questa produzione ebbe campo a distinguersi anche il dilettante sig. Giuseppe Etero. Affiatatissimo poi tutto il resto della Compagnia.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	130 75
Romania	104.—	Napoleoni	21.30
Sterl. inglesi	26.70		

Codroipo.

Morte improvvisa. — Certo Piccini Francesco d'anni 53, lunedì mentre stava falciando dell'erba in un suo campo a Pozzo, daddo colpito da improvviso malore, restando cadavere sull'istante. Era dedito ai liquori. Lascia la moglie con quattro figli.

Castions di Zoppola.

Nozze d'oro. — Il 24 corr. furono celebrate con grande solennità le nozze d'oro del conte Nicolò Panciera di Zoppola colla nob. donna contessa Maria Gambara, col concorso di tutti i parenti e maggior parte dei congiunti, il clero locale, mons. Arcidiacono di S. Vito al Tagliamento e mons Degani di Portogruaro.

In questa occasione la famiglia Panciera elargì lire 500 alla Congregazione di carità e beneficò largamente i suoi dipendenti.

Oggi nel meriggio spirava nella serenità del giusto, l'ingegnere Dott.

Giovanni Bertoli

fu Giuseppe, quasi settantacinquenne.

La cognata Carolina Taglialegne ved. Bertoli ed i nipoti Bertoli, Marianini e Caslater, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti, che inavvertitamente fossero stati ommessi nelle partecipazioni.

Latisana, 26 settembre 1900.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

A *S. Giovanni di Manzano* la guardia di Finanza Esposito Alfonso, trovandosi di servizio sulla linea di confine, venne oltraggiata con bassi e triviali epiteti da Calligaro Giuseppe e dalla di lui sorella Emma.

A *S. Giorgio di Nogaro* il pregiudicato Del Fabbro Pietro rubò di notte, penetrando nel cortile di Candotti Giuseppe, uva ancora appesa alle viti e fu da questi sorpreso sul fatto.

A *Pordenone* sul pubblico mercato ignoti rubarono con destrezza a Siam Pietro il portafoglio contenente lire 20 in biglietti di banca.

A *Cordovado* fu arrestato Persio Stefano da Taranova (Austria) spazzacamino, sotto l'imputazione di truffa a danno di Fiana Angelo, e di tentata truffa a danno di Diamante Vincenzo.

A *S. Pietro al Natisone* fu arrestato Mavnes Antonio, contadino del luogo, dovendo scontare 5 mesi di detenzione per renitenza alla leva.

A *Pozzo di Codroipo* venne arrestato Visentini Giovanni reduce dall'Austria, dovendo scontare 8 giorni di prigione per contrabbando.

Ad un negoziante di *Codroipo*, dalla r. finanza vennero sequestrate due bilancie, una delle quali è quella che serve per pesare il tabacco.

Nello stesso paese a Zoratti Lucia venne rubata un'anitra del valore di L. 2.50. Come sospetto autore del furto venne denunziato certo B. G. mugnaio.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.8	754.0	754.5	755.3
Umido relativo	70	62	67	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	19.0	22.5	20.2	19.2

26	Temperatura	massima	23.7
		minima	15.8
		minima all'aperto	15.5
27	Temperatura	minima	15.1
		minima all'aperto	12.0

Venti deboli o moderati vari; cielo nuvoloso sull'alta Italia, versante medio Tirreno e Sardegna; generalmente sereno altrove.

Scuola di ballo.

Sabato 29 corrente il maestro signor Giovanni Barucco di Venezia aprirà in Via Mazzini N. 3 una scuola da ballo per ambo i sessi.

Le lezioni teoriche si impartiranno tutti i giorni, ed i sabati e le domeniche dalle ore 20 1/2 alle 23 1/2 si terrà una riunione di tutti gli allievi per l'esercizio pratico, alla quale potranno prender parte anche quei signori che pur sapendo ballare, desiderano perfezionarsi.

Cose della ferrovia.

Da notizie private sappiamo che nel Congresso ferroviario tenutosi a Roma, si è scongiurato il pericolo che il primo treno per Venezia si facesse partire alle 3 50 come era in idea: continuerà a partire alle 4 40 come ora.

Si è anche ottenuto promessa che il Governo s'interesserà perchè da Cormons arrivi un treno fra le 7 e le 9 del mattino.

Si è ottenuto che il treno 592 parta da Venezia quindici minuti dopo, accelerando poi la sua corsa in modo da giungere a Udine meno tardi che non ora.

Si è ottenuto che i treni diretti Venezia Udine abbiano il vantaggio delle terze classi.

Infine si è ottenuta formale promessa che s'istituiranno biglietti in servizio cumulativo Rete Adriatica-Società Veneta.

Passaggio di un Duca.

Questa mattina col diretto di Pontebba delle 11 è passato per questa stazione ferroviaria, proseguendo col treno stesso per Venezia, il Duca d'Orleans, fratello della principessa Elena d'Aosta.

Grave pericolo scongiurato.

La signora Maria Pertoldi moglie al cav. Francesco Pertoldi che s'era portata per affari domestici fuori di Udine, ritornava a casa nelle prime ore di ieri a mezzo d'un veicolo cui era attaccato un cavallo giovine e pieno di vita.

Quando improvvisamente presso la farmacia di Chiavris il cavallo s'impennò ed impauritosi forse alla vista del tram di S. Daniele scivolò trascinando seco e rovesciando il veicolo col cocchiere e la signora che si trovavano dentro. Il tram che si trovava già alle spalle fu con vera maestria frenato a tempo.

Intanto i caduti, aiutati anche dagli accorsi, si alzarono perfettamente illesi.

La signora ascrivendo l'esito di quel pericoloso incidente ad un favore della B. V. delle Grazie a cui si era prima raccomandata e di cui portava con sè in apposito astuccio l'Immagine, rende alla SS. Vergine le debite grazie e desidera far nota questa circostanza del fatto. *M. P.*

Le contravvenzioni dei vigili.

Il cav. Gustavo Rossi tenente colonnello di fanteria iermattina alle 8 e 1,4 transitava con bicicletta lungo il viale di passegio fra le porte Cussignacco e Aquileja. Di fronte alla stazione ferroviaria venne avvertito dal vigile Marchettano che ciò non era permesso; tuttavia continuò a percorrere il viale fino alla porta Aquileja.

— Furono sequestrati chil. 7 di pomidoro e verdura.

— Teresa Gottardo di Francesco di anni 45, maritata Franzolini contadina abitante in suburbio Aquileja il 24 corr. si appostava con quattro cesti di verdura sul piazzale vicino alla porta Aquileja.

— Furono sequestrati tre sacchi di castagne degli ippocastani a dei monelli, fuori porta Cussignacco.

Concerto vocale-istrumentale.

Sabato venturo, al Teatro Minerva avrà luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale.

Vi prederanno parte la gentile nostra concittadina signorina Maria Bodini, ed il distinto tenore Sig. Vincenzo Bucchi, ben conosciuto nel campo dell'arte, e che per una fortunata combinazione il nostro pubblico farà sabato venturo apprezzare tutte le sue rare qualità artistiche.

Domani pubblicheremo l'interessante programma.

Nozze d'argento.

Nella villa di Prampero a Tavagnacco quest'oggi si celebrano le nozze d'argento del nostro primo magistrato cittadino, Conte comm. Antonino di Prampero, Senatore del regno, con la gentilissima signora Anna Kecler.

La Giunta municipale fece presente all'ottimo Sindaco di una *corbeille* di fiori freschi; altra ne fu presentata dagli impiegati municipali: lavori bellissimi dallo stabilimento Buri. Altri omaggi e numerosi si ebbe l'egregio uomo: il maggiore dott. Michele Zignoni un elegante vaso di porcellana con fiori finissimi; il dott. Luigi Braida un lavoro artistico in fiori freschi, pergamene, fotografie, poesie, fra le quali una in vernacolo del signor Giacomo Bassi, addetto alla Segretaria generale del Municipio.

E noi pure agli egregi conjugi mandiamo i nostri fervidi auguri.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 27 settembre alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Saturno »	Palumbo
2. Valzer « Le spigolatrici »	Roeder
3. Sinfonia « Rienzi »	Wagner
4. Finale I « E nani »	Verdi
5. Atto IV « Carmen »	Bizet
6. Mazurka caratteristica	Montico

Monte di pietà di Udine.

Martedì 2 ottobre, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, anno 1898, descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite. **Col 1 ottobre p. v. l'orario per il servizio del pubblico è dalle 9 alle 15.**

Velocipedista salvato.

L'altra sera alle 7 un giovinotto correva in bicicletta velocemente sulle strada di circonvallazione fra le porta Grazzano e Cussignacco, dovendo recarsi alla stazione per partire. Giunto davanti alla casa del prof. Dal Puppo, il giovinotto, che era alquanto alticcio, cadde nella roggia che corre parallela alla strada.

Certo G. B. Pravisani di Gervasutta, che per di là passava, sentì il tonfo e corse subito in aiuto del pericolante che sarebbe perito senza il pronto soccorso del suo salvatore.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 settembre a L. 106.66.

All'Ospitale.

Fu medicato all'Ospedale Borgotello Antonio di anni 26 da Udine, facchino, per una grave contusione al piede con consecutiva ematorrea, riportata accidentalmente e guaribile in giorni 15.

Venne pure medicato Pietro Cremese di Luigi d'anni 8, Via Grazzano 136, per frattura dell'ulna al terzo inferiore riportata accidentalmente, guaribile in giorni 25.

Scuola d'Arti e mestieri.

Col primo p. v. ottobre si apriranno le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola, e si chiuderanno col giorno 14 stesso mese, per le lezioni serali e festive e col 20 ottobre per le lezioni solamente festive.

Il direttore si troverà in ufficio per ricevere le inscrizioni nei giorni festivi 7 e 14 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pom.

Le lezioni serali incominceranno il 15 ottobre e quelle festive al 21.

Convitto di Toppo Wassermann.

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà la brillantissima commedia: *Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa*. Seguiranno due balli.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Ancora Metz alla sbarra.

Il *Veneto* di Padova pubblica queste notizie:

Ai primi di novembre, con tutta probabilità, verrà aperta la sessione della Corte d'Assise di Verona, ove verrà pure discussa la causa contro Enrico Metz, condannato prima dai giurati di Udine, poscia da quelli di Padova.

Un congiunto di quest'uomo, che da qualche anno fornisce materiale tutt'altro che sprezzabile alle cronache giudiziarie dei giornali, narrava che il Metz, si presenterà alle Assise di Verona col solo avvocato d'ufficio, intendendo, così di limitare le spese.

Si narra ancora — e naturalmente registriamo la notizia a titolo di cronaca — che ad un avvocato, non di Padova, il Metz intenda muovere causa per ragioni di specifica; specifica, che al Metz sarebbe risultata un po' troppo salata.

Se la notizia è vera, francamente, saremmo curiosi di conoscerne i particolari.

Il Metz, scrivendo ai parenti, raccomanda ripetutamente, l'altare che tiene in casa, ed altre pratiche d'indole religiosa.

—

Abbiamo interrogato l'avv. Bartacioli che fu sempre il difensore del Metz, e ci rispose che, di tutte queste notizie, sa nulla affatto.

TRIBUNALE DI UDINE.

Cimiotti Valentino di Alessandro di anni 15 di Udine, imputato di furto di un orologio a danno di Lodolo Italia del valore di lire 12, prima impegnato e poi venduto il bollettino del Monte ad un impiegato daziario, fu condannato a giorni 10 di reclusione.

— Stola Lucia di Udine detenuta per furto a danno di Italia Bridotti e De Paoli Marianna venne condannata a mesi 13 e giorni 5 di reclusione e lire 110 di multa.

Moretti Domenico di Gradisca di Sedegliano appellante da sentenza del Pretore di Codroipo 15 giugno 1900 che in contumacia per ingiurie e minaccie a danno delle sorelle sue lo condannava alla reclusione per mesi 3; il Tribunale dichiarò irrecivibile l'appello perchè prodotto fuori del termine.

Il processo in confronto di Gervasi Vittorio Alfredo d'anni 17, Zenero Gio. Battista d'anni 17, Mainardis Mario d'anni 17, Cimiotti Valentino d'anni 15, Beltrame Giovanni d'anni 13, Beltrame Oreste d'anni 10, Bisoffi Ferruccio d'anni 13, Angeli Giuseppe d'anni 12, per rapina in danno di Angeli Maria e Picco Italia, venne rinviato a tempo indeterminato avendo il Tribunale, in seguito ad incidente sollevato da uno dei difensori Avv. Ottavo Sastogo, ritenuta nulla la citazione.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Baschian Marco d'anni 36, di Aviano fu per atti di libidine condannato a mesi 21 di reclusione ed accessori.

Muletto Felice, fu per oltraggi condannato a giorni 12 di carcere, a lire 4 di multa e nelle spese.

Nella stessa udienza (24 settembre) furono dal Tribunale dichiarati assolti otto ragazzi che erano imputati di furto alla ferrovia, nonchè Brusadin Marco, per ricettazione dolosa e Piccinin Pietro per mancata custodia del figlio. *(Vedi corrispondenza da Pordenone).*

Memoriale dei privati.

Regg. di Cavallegg. di Saluzzo (12°)

Consiglio d'Amministrazione permanente.

MANIFESTO

per l'acquisto di cavalli nati in Italia, prodotti da stalloni governativi o privati riconosciuti.

In seguito ad ordine del Ministero della Guerra, s'invitano i soli proprietari ed allevatori di cavalli residenti nel territorio del V.o Corpo d'Armata di Verona, che intendono venderli di presentarli alla sede del suddetto Reggimento, in Udine, nei giorni 22 e 29 settembre 6, 13, 20 e 27 ottobre 1900 alle ore 9.

I cavalli da acquistarsi dovranno essere di pronto servizio ed avere i seguenti requisiti:

1 o Età, dai quattro e mezzo ai sette anni compiuti;

2 o Statura da metri 1.45 a metri 1.60;

3.o Attitudine al servizio cui sono destinati, e domi in modo da lasciarsi montare colla sella;

4.o I maschi essere castrati, e le femmine non presentare sospetti di gravidanza o di avere già figliato;

5 o Devono essere ferrati;

6.o Saranno esclusi dalla vendita i mantelli bianchi, grigi chiari, pezzata ed isabella.

7.o Garantiti da vizi redibitori. I cavalli riconosciuti affetti da vizi redibitori saranno restituiti entro 40 giorni dalla data dell'acquisto.

I proprietari di cavalli residenti nella zona di territorio del Corpo d'Armata, dovranno produrre una dichiarazione scritta, firmata dal Sindaco del Comune in cui risiede il venditore. Coi cavalli dovranno pure essere presentati alla Commissione i certificati di origine vidimati dalle autorità e veterinari civili.

Il prezzo massimo dei cavalli da acquistarsi è stabilito in L. 1200.

Udine, addì 14 settembre 1900.

Il Segretario del Consiglio

Capello.

La Giunta Municipale

DI

S. GIORGIO DI NOGARO

AVVISA

Per deliberazione consigliare 16 maggio p. p. divenuta esecutoria in seguito a nota prefettiz.a 17 luglio u. s. N. 18083 D.v. III.

IL MERCATO MENSILE

di animali, merci e derrate, già istituito in questo capoluogo nell'ultimo giovedì venne cambiato

nel primo lunedì di ogni mese.

A cominciare da lunedì 1 ottobre 1900 e sarà tenuto

sul nuovo grande piazzale.

a solennizzare l'inaugurazione saranno sorteggiati i seguenti *premi:* Uno da L. 30, cinque da L. 10, venti da L. 5 fra tutti i proprietari di animali bovini presenti al mercato.

Norme: — I numeri concorrenti ai premi verranno distribuiti alle ore 10 in ragione di uno per ogni animale bovino, fatta eccezione per i proprietari del Capoluogo e frazioni unite, ai quali verrà consegnato un solo numero ciascuno.

L'estrazione avrà luogo alle 2 pom. precise. L'importo dei premi non verrà corrisposto a quei proprietari che prima di detta ora avessero ritirati dal mercato i propri animali, salvo il caso di vendita.

In detto giorno è levata ogni tassa di posteggio.

Apposito Comitato sta allestendo un attraente programma di festeggiamenti che verrà annunziato con speciali manifesti.

Dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro, 15 settembre 1900.

Il Sindaco
G. di Montegnacco

Gli Assessori: *L. Cristofoli — L. Molino. — A. Cristofoli — C. Foghini.*

Il Segretario
D. Facini

Notizie telegrafiche.

12,000 boeri che non si arrendono.

Bruxelles, 26. — Dispacci da Lorenzo Marquez annunciano, che i comandanti boeri Botha e Viljoen, dopo aver distrutto i cannoni di grosso calibro, si sono ritirati nel territorio del Limpopo. Dai loro contingenti si sono staccati soltanto pochi *comandi* composti di stranieri, i quali ripararono sul territorio portoghese.

Botha, Viljoen, Stejn, Dewet e Delarey, con 12 mila boeri sono decisi a continuare la lotta fino agli estremi.

Tumulti per una tassa sul riso.

Feriti ed arresti.

Madrid, 26 — A Nuth.s, in conseguenza dell'imposizione d'una tassa sul consumo del riso, sono scoppiati gravi disordini. Dovettero intervenire i gendarmi che fecero uso delle armi. Un gendarme ed alcune persone rimasero feriti. Sono stati operati numerosi arresti.

ULTIMA ORA.

Un altro disastro ferroviario.

16 feriti.

BEZIERES, 26. Nella vicina stazione di Faugeres oggi avvenne uno scontro di due treni in conseguenza del quale rimasero ferite 16 persone.

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Un disastro ferroviario per causa dolosa.

11 morti e numerosi feriti.

PIETROBURGO, 26. Le *Wjedomosti* annunciano che la notte del 7 deragliò sulla linea ferroviaria della regione del Transbajkal un treno militare che trasportava nell'Estremo Oriente un reggimento di bersaglieri. 20 carrozzoni furono frantumati completamente, 11 bersaglieri furono uccisi e molti feriti gravemente.

Da un'inchiesta praticata subito dopo la catastrofe, risultò che il deragliamento era avvenuto per causa dolosa. Igooti malfattori avevano allontanato le viti che formavano le rotaie. Si fanno accurate indagini per iscoprire i colpevoli.

Mestico Luigi, *gerente responsabile.*

Dichiarazione (1).

Preg. Sigg. Palma Gaspare e Pietro Pasian di Prato

Spiacente che abbiano potuto offendersi delle voci lesive della loro onestà, dichiaro nel modo più formale che ebbi sempre a riscontrarli onesti e delicati sotto ogni riguardo e che debbo smentire qualunque contraria diceria anche se originata da incolsulte parole mie che deploro e ritratto.

Mi lusingo che queste mie franche ed esplicite dichiarazioni — da rendersi di pubblica ragione — bastino a dar loro quella soddisfazione cui hanno diritto, pronto a rifondere ogni danno o spesa che avessi loro involontariamente arrecato

Pasian di Prato li 24 Settembre 1900.

Degano Giuseppe fu Francesco

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

DI

GIUSEPPE BELLINA

UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE

Col giorno di oggi 27 settembre corrente comincierà nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO	I.a qual. e	I.o taglio	al K		1 50
»	» »	2 o	»	»	1 20
»	» »	3.o	»	»	1.—
MANZO	I.a qual.	1 o	»	»	1 50
»	» »	2 o	»	»	1 20
»	» »	3 o	»	»	1 —

Udine, 26 settembre 1900.

Bellina Giuseppe.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

MALATTIE NERVOSE

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Pel 1.° novembre 1900

d'affittarsi

l'ALBERGO AL TELEGRAFO

con stallo annesso - cortile ed orto

Vicolo Calselli N 10.

Per trattative rivolgersi ai proprietari Fratelli CANEVA

Via Portanuova N. 18 — *Udine*

Casa di cura speciale

e di consultazione per le malattie della pelle e segrete.

D. P. Ballico Specialista

S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 *Venezia*

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

AVVISO

Nel negozio FABRIS-MARCHI in Mercatovecchio per la prossima Stagione invernale, sarà aperta una vendita di **tutti articoli da signora** e con liquidazione delle confezioni e altri articoli di precedente stagione a **prezzi eccezionalmente vantaggiosi.**

Si avvertono le signore onde possano approfittare in tempo e provvedersi in questa favorevole occasione.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionali «da disturbi inerenti alla gravi«danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di alte stati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, Chirurgia.

Al Caffè della Nuova Stazione

da pochi giorni riaperto, con accurato servizio ed eccellenti bibite, Caffè e Birra; oltre a giornali del Regno e locali, trovansi giornali esteri illustrati.

Cedonsi in seconda lettura: *Meggendorfer Blätter. = Interessante Blatt = Kolrablatt. Iournal Universel = Le Petit Iournal = Neu Freye Presse di Vienna.*

AVVISO

Per chiusura di molino Lovasi vendibile macchinario completo per macinazione granoturco.

Tale macchinario lo si vende anche a pezzi separati. Per trattative rivolgersi a Chittaro Michele Comune di Rive d'Arcano, Castello d'Arcano.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

AFFITTASI

pel 4 OTTOBRE p. v.

NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE

DI BUDOIA

MANDAMENTO DI SACILE (VENETO)

NEGOZIO DI COLONIALI con rivendita privative e unito esercizio osteria - casa d'abitazione - ampio cortile - stalla - orto - cantina e annessi magazzini.

Posizione centrale - Ottimo avviamento.

Per informazioni rivolgersi al Sig. G.e LACCHIN - Sacile (Veneto).

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio nella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente : **Pietro de Carina**

Recapito : Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali istinti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

PER CHI VUOLE INSERZIONI sulla . .

PATRIA DEL FRIULI

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla **Patria del Friuli**, deve anteciparne almeno l' importo approssimativo mediante **vaglia** o **cartolina postale**, ovvero al nostro Ufficio d' Amministrazione.

Per **annunci mortuari, avvisi d'asta**, o **d' interesse privato,** o così **comunicati, atti di ringraziamento** ed **articoli** da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l' Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi ; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch' è poi il prezzo delle **inserzioni economiche** sui grandi Giornali.

L' Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La **Patria del Friuli** essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all' Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro - ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d' ogni copia è di centesimi dieci.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato e svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO :

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d' ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl' imitatori e speculatori, nonchè certificati d' insigni Clinici.

Cent. 80 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5 50 se n' hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l' Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie - Comelli - Comessatti - Girolami.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — UDINE

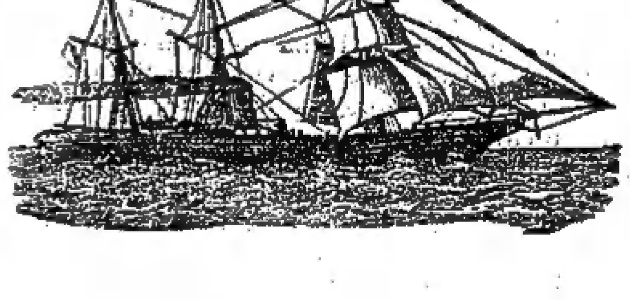
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi : NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

10 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

VINCENZO FLORIO

per New - York — Tonnellate 5900

Prezzi ridotti

15 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile. Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciette.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarsi col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere ingannati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.